



Direttiva Seveso: industrie a rischio di incidente rilevante e pianificazione territoriale.

L'Aquila - Palazzo Silone (sala Auditorium)
23 ottobre 2007

Ore 8,45 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9,00 - Apertura dei lavori e saluto delle Autorità

| | |
|--------------------------------|--|
| On. Ottaviano Del Turco | Presidente della Regione |
| Ing. Franco Caramanico | Assessore Regionale Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia |
| Dott. Tommaso Ginoble | Assessore Regionale ai Trasporti e alla Protezione Civile |
| Ing. Dante Ambrosini | Direttore Regionale Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile |

Ore 9,30 - I^a sessione

Presiede:

Arch. Antonio Sorgi

Direttore Regionale
Direzione Parchi,
Territorio, Ambiente,
Energia

Comunicazioni:

Arch. Rosario Manzo

Esperto in Pianificazione
del Territorio e
dell'Ambiente

Ing. Dante Ambrosini
Ing. Claudio Mastrogiuseppe

Direzione Regionale
VV. F. Abruzzo

Coffè break

Ore 11,00 - Esperienze territoriali: Province di Modena e
di Venezia

Dott. Eriuccio Nora

Dirigente Programm.ne
e Pianificaz. Territoriale
Provincia di Modena

Arch. Antonio Bortoli

Dirigente Pianificazione
Territoriale
Provincia di Venezia

ore 11,45 – II^a sessione

Presiede:

Arch. Antonio Sorgi

Comunicazioni Servizi regionali:

Dott. Franco Gerardini

Servizio Gestione Rifiuti

Ing. Domenico Macrini
Dott. D.Emilio Iannarelli

Servizio Previsione e
Prevenzione dei Rischi

Arch. Francesco D'Ascanio

Servizio Urbanistica e
Pianificaz. Territoriale

ore 13,00 – Dibattito

Sono invitati con possibilità di interventi:

- Province
- Comuni
- Prefetture
- Assessori all'Urbanistica
- Dirigenti Uffici Tecnici
- Ordini Professionali
- ARTA
- ISPESL

ore 14,00 - Conclusione dei lavori e buffet

La prima Direttiva Seveso (CEE/82/501) recepita in Italia con il D.P.R. n. 175/88 si proponeva di ridurre il rischio a livelli compatibili, grazie all'interazione tra le misure preventive e quelle mitigative, partendo da un approccio improntato sulla verifica analitico-impiantistica. Con la seconda Direttiva 96/82/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 334/99, è stato spostato l'accento anche sul controllo delle modalità adottate per la gestione della sicurezza. Attività come la formazione e l'addestramento del personale, il controllo operativo, la progettazione degli impianti e le modifiche che essi subiscono durante il loro ciclo di vita, sono parti integranti di un Sistema di Gestione di Sicurezza (SGS). Nel 2003 è stata emanata la Direttiva Seveso III (2003/105/CE), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 238/05, che ha operato trasformazioni significative nel campo di applicazione della disciplina sui rischi di incidente rilevante. Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate, dalla normativa vigente, tenendo conto sia della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento (compresi quelli che possono generarsi in caso di incidente), sia delle quantità degli stessi. I gestori delle suddette attività sono obbligati a presentare all'autorità competente la documentazione attestante la valutazione dei rischi connessi; è obbligatoria, altresì, la predisposizione dei Piani di Emergenza Esterna (PEE). Recentemente, con il D.P.C.M. 16 febbraio 2007, sono state pubblicate sulla G.U. n. 53 del 05.03.2007, le "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale".

Il seminario, nell'ottica attuativa di intese territoriali tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Ministero delle Infrastrutture e della Protezione Civile e la Regione Abruzzo, intende approfondire le problematiche legate al rapporto tra gli stabilimenti soggetti alla Direttiva Seveso e gli strumenti urbanistici, attuando una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, attraverso la pianificazione e la gestione delle emergenze ambientali.

Segreteria organizzativa: Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione rifiuti – Ufficio Attività Tecniche di Ingegneria.

Telefono: 085 7672507

Fax: 085 7672585